



La Prealpina Venerdì 17 Dicembre 2010

# «Speriamo non ci sia una talpa»

## Inchiesta di Striscia a Malpensa: il Siulp difende Polaria ed esprime inquietanti dubbi

**□ MALPENSA** - «Speriamo solo che in questa vicenda non ci sia lo zampino di qualcuno che lavora allo scalo»: è la riflessione del segretario provinciale del sindacato di ps Siulp, Paolo Macchi, alla luce dell'incursione di Striscia la notizia sulle piste di Malpensa.

D'altro canto, la sensazione comune agli operatori aeroportuali, siano essi poliziotti o dipendenti delle società che vi lavorano, è che il percorso seguito dalle telecamere del tg satirico sia stato mostrato da qualcuno interno. Macchi è della stessa opinione: «Quel percorso è obbligatorio per qualsiasi passeggero

### Oggi sciopero nell'handling

**MALPENSA** - L'elenco delle rivendicazioni è lungo: dal contrasto alle «perdite economiche e normative» per la divisione contrattuale alla richiesta dell'una tantum; dalla denuncia dei «ricatti sugli orari», dell'«utilizzo di Sea della cassa integrazione a proprio piacimento» e dell'«uso della politica repressiva con centinaia di provvedimenti disciplinari» sino alla domanda di trasformare le posizioni da part time a tempo pieno. Perciò, per oggi, la Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero del settore handling. Per i dipendenti Sea tutto il giorno (escluse le fasce garantite). Mentre per quelli di Aviapartner dalle 3 di questa notte alle 7 di stamane.

ro di area Schengen, ma è arduo per chiunque finire agli Arrivi, individuare per sbaglio la porta mostrata da Striscia e scoprire per caso che quella porta consenta di accedere

re ai piazzali». Qualcuno, insomma, doveva per forza sapere che quella porta permettesse di raggiungere il piazzale soltanto perché da qualche giorno era fuori uso il lettore



L'inchiesta di «Striscia la notizia» è stata fatta al T2 (Blitz)

elettronico che ne limita l'apertura al personale autorizzato. Una talpa interna, un po' come accadde all'epoca del falso scoop montato da un noto quotidiano milanese? Se lo

chiedono in molti. In ogni caso, il Siulp tiene a difendere il personale della Polaria. «Per chi lavora a Malpensa, quel servizio appare distorto nella verità. E non permetteremo a nessuno di strumentalizzare questa distorsione per fini personali», avverte Macchi. «Il filmato non mostra che ai giornalisti siano stati effettuati i regolari controlli al metal detector. Una volta nel piazzale, quindi, non sarebbero mai stati pericolosi, perché disarmati, senza esplosivi e privi di oggetti pericolosi. Non avrebbero quindi potuto compiere atti di sabotaggio né attentati terroristici, proprio come qualsiasi

altro passeggero che si trovasse lì», sottolinea il segretario provinciale del sindacato maggioritario di polizia. Solidarietà ai colleghi di Malpensa, quindi, con un ammonimento: «Pur rispettando la funzione di Striscia sul piano delle denunce, questa volta il caso è sovradimensionato proprio dal potere mediatico della trasmissione. La paura è che si diffonda una cultura del Gabibbo e della delazione da usare per arrivare a fini personali strumentalizzando una piccola falla logistica, come questa, inserita in un sistema-sicurezza che a Malpensa è sempre stato inespugnabile».

Sarah Crespi